AVVERTIMENTO.

Non senza grave timore e dopo molto esitare, mi sono recato in fine al piacere dell'Editore e m'indussi a permettere che si pubblicassero in questa nuova foggia i miei scritti. Nè si prenda l'ingenua mia dichiarazione per una delle solite arti, con cui gli autori s'argomentano di cattivarsi l'animo del lettore, vestendo l'abito d'una non sentita modestia; che anzi confesserò candidamente che, quali sieno, queste scritture, per una singolare benignità della mia stella, in ciò solo a me forse benigna, ebbero nel loro nascere un certo favore, furono lette con qualche diletto, quantunque io non m'illuda e ben sappia quanto debba all'ingegno e quanto alla cortesia degli amici.

Se non che altra cosa è leggere simili componenti colà a piè d'una fuggevol gazzetta, gettati giù senza importanza, dati senz'obbligo, e quasi soprammercato di